

## CONFERENZA INTEGRATA DEI SINDACI ZONA DISTRETTO COLLINE DELL'ALBEGNA



### Verbale n. 3 del 25.06.2025

In data 25 giugno 2025 alle ore 15:00 è convocata presso la sala riunioni dell'ospedale di Orbetello la Conferenza Integrata dei Sindaci con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale precedente seduta;
2. Programmazione economica annuale: anno 2024 consuntivo;
3. Programmazione economica annuale: anno 2025 definitiva;
4. Aumento quota sociale RSA "Le Prata";
5. Aumento quota sociale RSA "Costa d'Argento";
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Comune di Pitigliano, Presidente Giovanni Gentili
- Comune di Manciano, assessore Bulgarini
- Comune di Orbetello, Assessore Silvia Magi e Dirigente Simone Casciani
- Comune di Monte Argentario, Assessore Paola Pucino
- Comune di Isola del Giglio, delega il Presidente Giovanni Gentili
- Comune di Magliano in Toscana, Assessore Anna Lampredi
- Comune di Capalbio, Assessore Federico Bordo

Sono assenti:

- Comune di Sorano

#### Azienda USL Toscana Sud Est:

- Dr.ssa Roberta Caldesi Direttrice di Zona Distretto Colline dell'Albegna
- Dott Paolo Lazzi Dirigente Amministrativo U.O.C. Gestione amministrativa Zona Distretto e Presidio Ospedaliero delle Colline dell'Albegna
- Dr.ssa Maria Teresa Albiani, Direttrice dell'Area Dipartimentale Contabilità Generale, su delega del Direttore Generale Dott. Marco Torre
- Alessio Teodoli
- Dr.ssa Maddalena Ronchi

Verbalizzante: Emanuela Rosi

Constatata la validità del numero legale viene dichiarata aperta la seduta.

**Punto 1 o.d.g: Approvazione verbali seduta precedente.**

Il Presidente Gentili chiede di procedere all'approvazione del verbale della seduta precedente già trasmesso e condiviso a tutta la Conferenza.

Votazione: favorevole all'unanimità

**Punto 2 o.d.g: Programmazione economica annuale: anno 2024 consuntivo.**

Gentili: Questa Conferenza viene convocata principalmente con la scadenza specifica relativa all'approvazione del conto economico consuntivo 2024 e della programmazione economica 2025. Abbiamo già visto un preconsuntivo e una bozza di programmazione economica, partendo da quelle vediamo quanto ci siamo discostati e per quale motivo.

In merito al conto economico consuntivo 2024, si rileva che rispetto a quello che vedevamo nel preconsuntivo si evince che c'è una riduzione di costi sulla RSA e RSD dovute al fatto che alcune fatture relative all'annualità 2024 sono pervenute all'azienda dopo la chiusura dell'esercizio e, pertanto, sono da imputare al bilancio 2025.

Lo stesso vale per lo sportello immigrati dove, rispetto a quanto riportato nel pre-consuntivo per € 50.000 nel consuntivo è stato quantificato un costo pari ad € 25.000 in quanto è stato considerato dalla gestione economica e finanziaria aziendale di competenza del bilancio 2024 soltanto l'annualità 2023, mentre l'annualità 2024 sarà a carico del bilancio 2025.

Sostanzialmente ci sono una serie di risparmi tra il pre-consuntivo e il consuntivo che fanno sì che l'avanzo di quota capitaria esercizio 2024 passi da euro 192.827,53 (stima pre-consuntivo) ad euro 225.783,21 (consuntivo). Questo risparmio sarà a disposizione nel 2025.

Caldesi: conferma tutto quanto detto da Gentili. Precisa che rispetto ai Fondi, molti di questi sono stati trasferiti dalla Regione recentemente. Bisogna essere parchi, tranne che per il fondo degli inserimenti in RSA che è un budget sul sanitario e non sul sociale che dobbiamo spendere tutto, anche in attesa della delibera in merito ai BIA (bassa intensità assistenziale), altrimenti i soldi vengono tolti e viene ridotta la quota per il 2026. Sono state date disposizioni di inserire il più possibile, anche per i sollievi, per evitare che ci portino via risorse alla fine dell'anno.

Gentili: sui BIA facciamo riferimento ad una delibera regionale sulla non autosufficienza che prevede una serie di interventi tra cui, nel caso specifico nostro di nostro interesse è la bassa intensità assistenziale, cioè riuscire a prevedere dei posti come se fossero cure intermedie tra la completa autosufficienza e la non autosufficienza in RSA.

Caldesi: i soldi dati in più alle zone sono stati assegnati per l'adeguamento delle quote sanitarie dovute al rinnovo dei contratti del personale delle cooperative.

Rispetto ai fondi provenienti dai ministeri, dall'ultima riunione regionale, per il 2026, è emerso che ci saranno riduzioni non indifferenti anche sul "dopo di noi". E' uno di quei finanziamenti che, presumibilmente, andrà a sparire perché l'obiettivo era di favorire le famiglie a fare dei trust tra di sé per realizzare un dopo di noi di 3-4 ragazzi che si mettono insieme supportati dalle famiglie.

Gentili chiede se ci sono osservazioni sul consuntivo 2025 altrimenti si passa all'approvazione.

Votazione: favorevole all'unanimità

**Punto 3 o.d.g: Programmazione economica annuale: anno 2025 definitiva**

Gentili: Ricordavamo che la quota capitaria è stata stabilita, come da ultima Conferenza dei sindaci, a seguito dei 9 euro aumentati in due anni portandola a 41 euro pro capite. Rimane sì una delle più basse rispetto ad altre a livello regionale e alle SDS ma noi ci gestiamo anche i servizi sociali extra convenzione Ausl. Ribadisce che i comuni hanno faticato molto a fare questo passo semplicemente per mantenere lo stesso livello dei servizi che avevamo garantito negli ultimi anni, pertanto invita ad essere prudenti nella gestione della risorse che mettono i comuni perché non abbiamo grosse possibilità di intervento.

Per cui le risorse di quota capitaria nel 2025 sono pari a 2.193.291,21, di cui 225.783,21 derivanti dall'avanzo del 2024. E' una quota che risulta sufficiente alla copertura dei servizi previsti per l'anno 2025.

Chiede intervento alla parte tecnica in merito ad eventuali novità 2025 da evidenziare rispetto alla programmazione 2024.

Caldesi: non ci sono variazioni sostanziali tranne l'adeguamento dei contratti. Precisa che l'aumento della quota capitaria è dovuta sostanzialmente all'adeguamento contrattuale degli appalti.

Rappresenta inoltre che ci sarà una riunione per licenziare in via definitiva la modifica alla convenzione socio sanitaria. Caldesi fa parte di un gruppo di lavoro deputato a definire per tutte le zone distretto della Toscana i criteri di individuazione dei costi riguardanti il personale, i cespiti e i beni che sono messi a fattor comune per la gestione dei servizi sociosanitari e chiaramente anche sociali laddove esistono le deleghe. Questa delibera verrà portata dagli uffici della regione in Giunta Regionale, come è stato fatto per le SDS. Se dovesse passare, ci troveremo ad adeguare per il 2026, in anticipo di un anno, la convenzione socio sanitaria. Questo significa che andrà fratto un ufficio di piano allargato analizzando questa nuova delibera regionale e facendo un'analisi effettiva dei costi gestionali. Per il personale adesso usiamo dei fondi come quello povertà per assumere le assistenti sociali. Ricorda che i comuni non hanno assistenti sociali, vengono assunte dalla Asl "per conto", con il sistema del ribaltamento dei costi nella programmazione annuale. La valutazione congiunta dovrà definire il numero effettivo delle assistenti sociali in quota comuni e quello per la Asl (anche per le Asl c'è una proposta in Regione per definire i parametri di assunzione) Andrà fatta una valutazione economica effettiva dei costi del personale e dei cespiti in modo che quando si andrà a modificare la convenzione socio sanitaria, se non si ritiene adeguare la quota sanitaria, dovranno essere ben commisurati anche i servizi.

Gentili chiede se ci sono interventi sulla programmazione economica 2025.

Bulgarini: ha votato, in linea con quanto espresso dal Sindaco, sul consuntivo ma sulla questione in esame vuole capire meglio che se va ad intaccare i bilanci comunali o meno.

Caldesi: al momento sono state inviate le comunicazioni ai Comuni per i servizi aggiuntivi, verrà inviata a breve la richiesta di acconto della quota capitaria come ogni anno.

Chiarisce inoltre che il personale in carico alla zona è personale dell'azienda, mentre si è provveduto ad assumere le assistenti sociali sia con i parametri ministeriali su questi fondi che all'utilizzo del fondo povertà. Gli amministrativi allo stato attuale sono no definitivi, alcuni a tempo determinato su fondi messi dalla Regione e trattandosi di processi nuovi da gestire, nei prossimi due anni dovrà essere compreso effettivamente quanti amministrativi servono alla Zona distretto e ATS per portare avanti le politiche sociali e sociosanitarie.

Dirigente Casciani: avverte di non ritrovarsi a dicembre a rivedere i servizi per non si fa in tempo. Guardando i dati, ammesso che il consuntivo possa andare in modo diverso dalla previsione, qui già si legge un aumento della quota capitaria di altri 4 euro. E' difficile andare a rivedere i servizi a fine anno.

Caldesi: rispetto all'origine della programmazione, ricorda che un paio di anni fa sono stati previsti in più quei due plafond, ovvero il fondo solidale sul trasporto dei disabili e quello riguardante la spesa eventuale che i Comuni possono sostenere sui minori utili ai Comuni. Sicuramente questa scelta fatta dai sindaci va verso una evoluzione sostenibile di sistema, come l'ATS (l'Ambito Territoriale Sociale) richiede. Non sono tanti i servizi da rivedere nella convenzione, il margine è risicato. Anzi il sistema del sociale richiederebbe altri investimenti. Per esempio è arrivato un finanziamento di 46mila euro dalla Regione in conto investimenti che attualmente come zona non sappiamo come spendere perché abbiamo utilizzato, in questi anni, tutti i fondi per investimenti rinnovando i centri diurni per disabili, il centro mare, le strutture delle assistenti sociali, i due centri per la salute mentale. Sentita la Regione e il Comune di Magliano in Toscana che in passato aveva fatto presente di avere un appartamento da poter dedicare al sociale da ristrutturare però, abbiamo pensato di mettere in comunione i fondi comunali e quelli regionali per ristrutturare tale appartamento e metterlo a disposizione per il SEUS, per

l'assistenza h72. La Regione ha detto di far fare domanda al Comune di Magliano il quale riceverà i soldi per conto dell'ATS per finanziare la ristrutturazione di questa struttura che sarà a disposizione di tutta l'ATS. Il resto dei soldi li metterà il comune di Magliano. Con questo investimento finalmente viene introdotta una risorsa nel paniere per il SEUS delle Colline dell'Albegna.

Oggi siamo costretti a inserire a pagamento in alberghi, campeggi o altre strutture anche fuori regione le emergenze che si presentano al Servizio di Emergenza e Urgenza Sociale.

Casciani: chiede se sono state valutate le spese di gestione della struttura.

Caldesi precisa che sarà una struttura di semi autonomia e non di sorveglianza. L'idea è di non andare ad incrementare i costi ma una struttura serve.

Il SEUS viene pagato col fondo povertà ministeriale. Bisogna vedere il ministero quanto riuscirà a finanziare perché questo dipende da quanto l'Europa riuscirà ancora ad assegnare agli stati membri sul sociale. Ritene dunque che bisogna ragionare di anno in anno su tutti i servizi.

Gentili chiede se ci sono altri interventi altrimenti si passa all'approvazione della programmazione economica 2025.

Votazione: favorevole all'unanimità

#### **Punti 4 e 5 o.d.g: Aumento quota sociale RSA "Le Prata". Aumento quota sociale RSA "Costa d'Argento".**

Gentili: Sono arrivate due richieste: una dal Comune di Pitigliano per la RSA Le Prata e una da Uscita di Sicurezza per la RSA Costa d'Argento.

La RSA Le Prata è di proprietà del Comune di Pitigliano data in concessione di servizi. Siccome è stato fatto il nuovo capitolato d'appalto per la gestione della RSA e siccome il capitolato non girava con i 48 euro dell'ultima volta abbiamo deciso di portarla a 50 euro come quota sociale che si ritiene vada tenuta al minimo possibile pur garantendo la sostenibilità del quadro economico finanziario.

La proposta è dunque di aumentarla dai 48 ai 50 euro, come previsto nel capitolato d'appalto.

Ricorda che la Legge Regionale prevede che ci sia una quota sanitaria, che è quella che dà la Regione sui voucher, che è passata da 53 a 59 e una quota sociale che non può essere superiore a 53,50.

Teodoli: precisa che il 53,50 è il titolo di acquisto sul quale calcolare poi l'integrazione retta. La Regione Toscana dice che siccome la quota sanitaria è di 59,10 al giorno, consigliano di tener la quota sociale pressappoco dello stesso importo. Precisa inoltre che il parere della Conferenza dei Sindaci è obbligatorio ma non vincolante per cui i gestori possono chiedere e aumentare la quota sociale in qualsiasi momento.

Ciò che differenzia Le Prata rispetto a Costa d'Argento è il fatto che, siccome Costa d'Argento è già sopra i 53,50, l'eventuale aumento proposto da Uscita di Sicurezza sarebbe tutto quanto a carico del cittadino, nulla è a carico di questa differenza.

Gentili: l'aumento della quota sociale per Le Prata incidono, finché non supererà i 53,50 euro, sul bilancio della conferenza dei sindaci poiché, nel caso in cui fosse necessario fare un'integrazione retta per reddito della famiglia inferiore a quello per i quali possono sostenere la retta interviene la conferenza. Ma questo solo finché la quota non supera i 53,50.

A suo parere una quota sociale che superi abbondantemente i 60 euro e che richiede un ulteriore aumento ha, in linea generale, difficoltà a dare parere positivo. Chiede, pertanto, agli altri sindaci di esprimersi sul punto.

Bulgarini: osserva che l'aumento medio in Regione Toscana è intorno a 1-2 euro. Qui c'è un aumento di 4,50 euro

Magi: da parte nostra dare un parere negativo potrebbe essere un segnale del fatto che ci sembra eccessivo.

Gentili rappresenta che la valutazione è anche di carattere sociale per le famiglie. Rette eccessivamente alte non sono sostenibili nei nostri territori, per cui sarebbe opportuno dare un segnale forte.

Magi e Lampredi sono d'accordo al parere negativo anche perché non è specificato a cosa è dovuto l'aumento.

Teodoli precisa che l'aumento del 15% è presumibilmente dovuto all'aumento dei contratti delle cooperative sociali. Ci hanno mandato anche la lettera inviata a tutti gli utenti con la quale mettono a conoscenza che nel breve tempo sarebbe aumentata la quota sociale e di quale importo. Presumibilmente gli utenti non se ne andranno.

Bulgarini pensa che come conferenza dei sindaci non si possa dire di sì a questa cosa, si è documentato con altre realtà dove gli aumenti sono di 1 o 2 euro.

La Conferenza è d'accordo nel dare un parere positivo all'aumento per Le Prata e un parere negativo all'aumento di Costa d'Argento. Si procede con due separate votazioni.

Punto n. 4 odg: Aumento quota sociale RSA "Le Prata".

Votazione: Favorevoli n. 6, Astenuti n. 1 (Comune di Pitigliano)

Punto n. 5 odg: Aumento quota sociale RSA "Costa d'Argento".

Votazione: contrari all'unanimità

Si ribadisce che i due pareri espressi dalla Conferenza sui punti n. 4 e n. 5 all'ordine del giorno sono obbligatori ma non vincolanti.

Caldesi chiede che vengano comunicate in tempo utile alle famiglie questi aumenti in modo da essere preparati anche al fine di consentire loro di individuare eventualmente una nuova struttura.

#### **Modifica del Regolamento di accesso ai servizi.**

Caldesi rappresenta che la Conferenza dei Sindaci è chiamata a votare l'aggiunta dell'articolo 12 b delle disposizioni attuative del Regolamento di accesso ai servizi che riguarda l'assistenza domiciliare integrata attivata dalla COT (centrale operativa territoriale) alle dimissioni dall'ospedale.

Ronchi: la COT cura le dimissioni dall'ospedale a territorio ma anche i rapporti da territorio a ospedale e territorio-territorio ed è uno snodo importantissimo. Le risorse che attiva la COT sono state finora del FSE e del FNPS, queste risorse sono terminate perché le richieste dei soggetti in non autosufficienza sono frequentissime ogni giorno. Nell'attesa che partano altri progetti chiedono di accedere al FNA (fondo non autosufficienza) per poter attivare un pacchetto per due settimane di 12 ore (di assistenza e igiene alla persona al momento della dimissione) perché altrimenti la COT non ha più interventi a cui attingere.

Caldesi: la modifica prevede che si possa attingere questo fondo solo in via transitoria e comunque sulla base delle risorse disponibili. Siccome questo non è previsto dalle disposizioni attuative del Regolamento va fatta un'integrazione. Viene letta la bozza dell'articolo 12b che viene allegato al presente verbale come parte integrante.

Gentili chiede di mettere al voto preliminarmente la possibilità di aggiungere il punto all'odg e successivamente di approvarlo.

Inserimento punto all'od.g.:

Votazione: Favorevole all'unanimità.

Gentili chiede quindi di mettere in votazione la modifica alle disposizioni attuative del Regolamento mediante l'introduzione dell'articolo 12 b come letto dalla dottoressa Caldese

Votazione: Favorevole all'unanimità.

#### **Comunicazioni:**

- Adeguamento, richiesto la commissione di vigilanza, del regolamento del Delfino e del Centro Mare secondo le nuove disposizioni ministeriale sulla disabilità.

- Finanziamento già anticipato di euro 46.000 dato dalla Regione Toscana. L'idea era di far fare l'appartamento con i soldi del comune di Magliano e metterlo nel paniere delle risorse del SEUS disponibile dal 2026 perché i soldi arriveranno in quell'anno. Lo fa come Comune ma nell'interesse dell'ATS.
- Riorganizzazione del CUP delle nuove case di comunità e relativa inaugurazione: se tutto va bene il 30/07 si inaugura la Casa di Comunità di Orbetello. Precisa che la casa di comunità è un modello organizzativo che prevede all'interno la MMG strutturata secondo un contratto che ancora è allo studio a livello ministeriale. In questa fase transitoria proponiamo quello che già i medici hanno ovvero la medicina di gruppo, la sanità di iniziativa e le altre disposizioni contrattuali vigenti. Quelli che non erano strutturati per mancanza di spazi erano i medici di Orbetello. Farà un incontro per capire chi viene dentro col vecchio contratto. Oggi possono decidere ma quando arriverà il nuovo contratto dovranno entrare per forza nella casa di comunità. Santo Stefano verrà inaugurata tra settembre e ottobre. Nella casa di comunità devono esserci obbligatoriamente alcuni servizi tra cui il CUP. Ci sarà un incontro col responsabile del cup grossetano per decidere le ore di cup che andranno nelle case di comunità. La prenotazione della prima visita o del primo esame diagnostico che la MMG prescrive viene fatto al cup. Ci sono anche le farmacie che hanno aderito, il CUP telefonico o quello online. Per cui l'offerta è abbastanza ampia. In ospedale rimarrà solo il cup di secondo livello cioè quello del controllo periodico perché è lo specialista che gli dà la prenotazione.
- Nella riorganizzazione dei servizi territoriali Talamone che era un punto prelievi con accesso diretto solo una volta al mese, ma aveva pochissima utenza dal 01/09/2025 sarà sospeso, viene garantito il prelievo a domicilio per chi non si può spostare.
- Trasporto disabili presso inserimenti lavorativi: è stato sollevato il problema che alcuni disabili hanno problemi a raggiungere il posto di lavoro. La proposta è di inserire anche questo tipo di trasporto nei trasporti per disabili dei Comuni e di far partecipare le famiglie rispetto ai trasporti che al momento non è prevista. La seconda osservazione è valutare se si può prevedere la possibilità per chi ha necessità particolari di garantire il trasporto anche per gli inserimenti lavorativi.

Lampredi osserva che il trasporto disabili è particolarmente costoso per cui va valutato bene.

Gentili: da un lato aprire un precedente sul trasporto singolo per lavoro potrebbe aprire un varco ad un aumento dei costi indefinito. Dall'altro lato si deve tener conto che in un territorio come il nostro ad una situazione di disabilità già probabilmente emarginata dal contesto socio economico per collocazione territoriale viene creato un ulteriore problema rispetto a chi per esempio vive in un centro abitato. Il problema oggettivamente esiste.

Bulgarini: è un argomento che può essere oggetto di una discussione approfondita, non è contrario a priori.

Casciani: il problema è di fare una previsione dei costi.

Gentili chiede di fare una valutazione da punto di vista tecnico per poi valutare le soluzioni possibili in altra occasione.

#### **Punti 6 o.d.g: Varie ed eventuali.**

Gentili chiede se ci sono novità in relazione alla situazione del neuropsichiatra infantile per le Colline del Fiora.

Caldesi aspetta di sapere gli esiti del concorso della Usl Toscana Sud Est. Poi per quanto riguarda la salute mentale infanzia adolescenza ci sono due aiuti da Grosseto e da Siena a supporto delle Colline dell'Albegna che vanno ad Orbetello ma ad oggi non ci sono novità.

La seduta si chiude alle ore 16:30

Il verbalizzante  
Emanuela Rosi



Il presidente la Conferenza dei Sindaci

Dr. Giovanni Gentili

